



I.I.S.S. "G.B. VICO"

TRINITY
COLLEGE LONDON
N.5896

LICEO "G.B. Vico"



Cod. mec. TAIS023009

C.F.:80010370734

PIANO DI LAVORO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Fasi Fondamentali di Progettazione.

Legge n.107/2015, art.1, comma 33/43

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DATI DELL' ISTITUTO

**LICEO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO opz SCIENZE APPLICATE,
LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE opz ECONOMICO SOCIALE,
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGNE**

INDIRIZZO: C.da Cicivizzo, S.S. 580 - Laterza (TA)

TELEFONO: 099.8297434

POSTA ELETTRONICA: tais023009@istruzione.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: tais023009@pec.istruzione.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: CAVALLO Elena Silvana

D.S.G.A: SCICIO Valeria

COORDINATRICI ASL: prof.ssa CARRERA Maria Elena, prof.ssa D'AMBROSIO Angela, prof.ssa TODARO Michelangela

Linee guida

Le presenti Linee guida traggono origine dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che all'articolo 1, comma 785, ne dispongono l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Premessa

I PCTO, che la scuola promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

Con riferimento ai PCTO, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali della scuola potranno essere diverse.

Non si tratta di un addestramento a profili professionali rigidi e duraturi, ma di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine.

Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

I PCTO non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

La progettazione dei PCTO deve contemplare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, la scuola progetta percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

Infine, la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

CONTESTO DI PARTENZA

L'I.I.S.S. G. B. Vico essendo fondamentalmente un Liceo, articolato in diversi indirizzi, fornisce alla propria utenza, alla fine del quinquennio, un diploma che non la specializza immediatamente per entrare nel mondo del lavoro ma fornisce ad essa la preparazione e le competenze di base per affrontare al meglio un percorso di studi universitario; per questo motivo il PCTO può costituire per i nostri alunni non solo un'importante occasione di orientamento professionale ma anche una preziosa opportunità per sviluppare conoscenze e competenze

immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Il PCTO infatti assume il ruolo di mediatore tra l'apprendimento formativo e quello attivo; stimola allo sviluppo di nuove competenze, diverse capacità di impegno; valorizza le doti di creatività, organizzazione e relazionali, rapportandosi ad una realtà culturale aderente al corso di studi. Il PCTO si configura come un percorso unico e articolato con una forte valenza formativa. Attraverso un percorso triennale è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

LE FIGURE COINVOLTE NEI PCTO

Nel processo di progettazione, attivazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dei percorsi che gli studenti svolgono intervengono più soggetti, in varia misura e in momenti diversi.

- a. I principali soggetti sono:
- b. Il dirigente scolastico
- c. I referenti d'Istituto per PCTO
- d. Il docente tutor interno
- e. Il tutor formativo esterno (tutor aziendale)

COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- a. Individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di PCTO
- b. Stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente
- c. Verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli studenti ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa
- d. Redigere, al termine dell'anno scolastico, con il supporto del docente tutor interno, una scheda di valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando lo specifico potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione

COMPITI DEI REFERENTI D'ISTITUTO

- a. Organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione
- b. Progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato
- c. Relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi
- d. Modificare e ampliare i contatti con le aziende/Enti disposti ad ospitare gli studenti e in particolare con gli ordini professionali della provincia di Taranto (ingegneri, architetti, avvocati, geologi etc)
- e. Ricognizione e analisi dei fabbisogni del territorio attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di rapporti di collaborazione tra territorio e scuola
- f. Introduzione della progettazione per competenze e definizione della certificazione delle competenze
- g. Orientamento degli studenti tramite l'esperienza diretta e la socializzazione delle esperienze di ASL
- h. Definizione della modulistica e degli strumenti da mettere a disposizione dei tutor di classe e di quelli aziendali per registrare le presenze degli alunni

COMPITI DEL TUTOR INTERNO

- a. Elabora, insieme al Tutor esterno, il percorso formativo personalizzato/per gruppo classe che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte; Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il Tutor esterno, il corretto svolgimento, supportandolo nella redazione della modulistica e della relazione finale (anche elaborato multimediale)
- b. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il Tutor esterno;
- c. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente (con il Tutor esterno)

COMPITI DEL TUTOR ESTERNO

Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e esterno (aziendale)/l'istituzione scolastica. Ha il compito di accompagnare e supportare i giovani inseriti in azienda e garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna al luogo di lavoro e la formazione interna all'azienda.

Il Tutor esterno svolge le seguenti funzioni:

- a. controlla la documentazione in uscita e in entrata;
- b. collabora con il Tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- c. favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;

- d. garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- e. pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- f. coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- g. fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a definire e realizzare le condizioni organizzative e didattiche ottimali per un efficace percorso di apprendimento, sia in termini di orientamento che di competenze.

COMPITI, INIZIATIVE CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

- a. Collaborare alla stesura del progetto di PCTO (formato fornito dal referente ASL);
- b. Formazione (in classe e non) al PCTO;
- c. Individuazione delle competenze da raggiungere presso l'ente ospitante ed eventuale curvatura del curriculum didattico al fine di consentire il conseguimento delle competenze propedeutiche allo svolgimento del percorso;
- d. Individuazione dei periodi durante i quali effettuare IL PCTO (Formazione e Tirocinio effettivo);
- e. Supporto al Tutor di classe con suggerimenti e condivisioni;
- f. Stesura del Patto Formativo individuale dello studente in collaborazione con il Tutor interno che ne è il redattore ufficiale;
- g. Approvazione del percorso da parte dello studente (che, al termine del percorso medesimo, redigerà una relazione sull'esperienza affrontata);
- h. Controllo congiunto del percorso Formativo, in collaborazione con il Tutor esterno;
- i. Valutazione condivisa dei risultati di apprendimento e certificazione del percorso formativo (classi quinte).

GLI STUDENTI: diritti e doveri

Il processo che porta l'istituzione scolastica alla realizzazione dei percorsi, benché operato sotto la propria esclusiva responsabilità, può fruire di un importante contributo da parte della componente studentesca, sia in termini di ponderazione delle esperienze da realizzare, sia sotto il profilo della responsabilizzazione dei principali attori protagonisti dei percorsi stessi. In particolare, è opportuno che la scuola valorizzi le ragioni della rappresentanza studentesca nel momento della scelta dei percorsi in base alle specifiche esigenze e attitudini, coerentemente alle competenze trasversali individuate, del monitoraggio e della rilevazione degli apprendimenti, della valutazione dell'esperienza realizzata e della documentazione e promozione delle esperienze.

Del pari, è fondamentale l'informazione che la scuola fornisce alle famiglie degli studenti, ai fini della più ampia condivisione dei PCTO, anche attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo dello Studente.

A ciascuno studente impegnato nei percorsi è riconosciuto il diritto di:

- a. fruire di un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- b. conoscere e condividere preventivamente le finalità formative del progetto e del percorso formativo personalizzato, in modo da acquisire una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- c. essere informati, insieme alla componente genitoriale, sulle attività previste dal percorso, in aula e/o in ambienti esterni, anche per conoscere gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo;
- d. realizzare esperienze in ambienti di apprendimento idonei anche in relazione agli aspetti di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ricevendo al riguardo dall'istituzione scolastica una formazione generale e dall'eventuale struttura ospitante una formazione specifica, con la garanzia della sorveglianza sanitaria e dell'assicurazione antinfortunistica e per responsabilità civile verso terzi;
- e. rapportarsi con i referenti individuati dall'istituzione scolastica e dagli eventuali organismi esterni alla stessa (tutor), prendendo visione e sottoscrivendo le relazioni dagli stessi predisposte;
- f. vedersi riconosciuti i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito;

- g. esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studi, utilizzando gli strumenti allo scopo predisposti dall'istituzione scolastica.

A carico degli studenti ci sono una serie di doveri, attraverso l'assunzione dei seguenti impegni:

- a. rispetto delle regole di comportamento, funzionali e organizzative dell'eventuale struttura presso la quale si svolge il percorso o il periodo di apprendimento in ambiente lavorativo, nonché del regolamento dell'istituto di appartenenza;
- b. garanzia dell'effettiva frequenza delle attività formative, secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno;
- c. rispetto delle norme di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d. riservatezza relativamente ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza;
- e. relazione finale sull'esperienza svolta con le modalità individuate. In caso di eventuali infrazioni degli obblighi e dei doveri sopracitati, gli studenti possono risultare destinatari di provvedimenti disciplinari emessi dall'Istituzione scolastica di appartenenza in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal regolamento di Istituto. Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. La normativa di riferimento è costituita, come si è detto, dalla Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015 per l'attuazione del sistema dell'alternanza scuola lavoro, e che si rende ora applicabile ai PCTO, prevedendo che gli studenti ricevano:
- f. la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g. la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

FINALITÀ

Le finalità dei PCTO, intese come mete e principi guida che la scuola si pone, in coerenza con il quadro normativo, possono quindi essere così sintetizzate:

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibile ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- b. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- c. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.
- d. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI GENERALI

L'istituto individua i seguenti obiettivi generali, in coerenza con le priorità e le scelte progettuali del Piano triennale:

- a. Favorire lo sviluppo di specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento del mondo del lavoro";
- b. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- c. Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali
- d. Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare l'apprendimento
- e. Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze chiave di cittadinanza, le abilità trasversali e in particolare la capacità di autoimprenditorialità
- f. Promuovere "partenariati fra istituzioni pubbliche e private, per garantire l'adeguatezza dei curricoli e delle competenze"
- g. Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro

RISULTATI ATTESI DAI PCTO

Al termine del PCTO, coerentemente con i bisogni del contesto di riferimento, lo studente dovrà aver acquisito le seguenti competenze:

TABELLA RIASSUNTIVA COMPETENZE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini• Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni• Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera Autonoma• Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva• Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi• Capacità di creare fiducia e provare empatia• Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi• Capacità di negoziare• Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni• Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera• Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress• Capacità di mantenersi resilienti• Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">• Creatività e immaginazione• Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi• Capacità di trasformare le idee in azioni• Capacità di riflessione critica e costruttiva• Capacità di assumere l'iniziativa• Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma• Capacità di mantenere il ritmo dell'attività• Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri• Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio• Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza• Capacità di essere proattivi e lungimiranti• Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi• Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia• Capacità di accettare la responsabilità

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia • Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali • Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
---	---

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work e role-playing, sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto) sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

I PCTO e l'esame di Stato

La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro postdiploma.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio, sia, per gli indirizzi dell'istruzione professionale, nella predisposizione della seconda parte della seconda prova scritta.

DIVISIONE DEL MONTE ORE COMPLESSIVO

Come è stato richiamato precedentemente, i PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali. .

Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Le 90 ore previste attualmente per il triennio si prevede di distribuirle nel seguente modo, salvo il sopraggiungere di esigenze diverse:

Anno	ore
III	45
IV	25
V	20

La progettazione delle singole attività da svolgere verrà realizzata seguendo l'orientamento dei vari indirizzi di studio che offre il nostro Istituto e le inclinazioni dei singoli alunni. L'intervento progettuale si articolerà in una fase teorica propedeutica, una fase pratica di tirocinio formativo e una terza fase di valutazione dell'esperienza. La fase teorica che prevede l'erogazione di diversi moduli didattici e incontri con esperti e la fase di valutazione, si svolgeranno principalmente nei locali della scuola.

ORIENTAMENTI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI PCTO :

1. PROGETTO ALL'ESTERO (percorsi di mobilità studentesca con tirocini lavorativi all'estero)
2. PROGETTI P.O.N. ATTUATI DALLA SCUOLA
3. VISITE DIDATTICHE IN IMPRESA CON ORIENTAMENTO PROFESSIONALE A BORDO DI NAVI O IN STRUTTURE OSPITANTI (coniugando il beneficio di orientarsi, stare insieme e realizzare attività formativa con esperti)
4. WORK-SHOP (partecipazione a seminari e lezione di esperti su temi attinenti al percorso formativo dell'allievo).
5. CONFERENZE CON DOCENTI UNIVERSITARI SU TEMI DI ATTUALITÀ (crisi economica e prospettive, Marketing, Start up ed i giovani)
6. TESTIMONIANZE DI PROFESSIONISTI E MANAGER CHE OPERANO NEL NOSTRO TERRITORIO
7. PROGETTI DA CONCORDARE CON GLI ORDINI PROFESSIONALI PRESENTI SUL TERRITORIO
8. STAGE IN AZIENDA
9. PARTECIPAZIONE A PRESENTAZIONI, FIERE E CONCORSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
10. PARTECIPAZIONE A PROGETTI PROGRAMMATI ED OFFERTI DA ENTI PUBBLICI O AZIENDE STATALI E PRIVATE

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE COMUNI A TUTTI I PROGETTI PREVISTI PER LE CLASSI TERZE

Tutti i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento prevedono una preliminare preparazione teorica degli studenti, mediante formazione specifica, incontri con esperti, incontri con testimoni d'impresa, visite agli enti o alle aziende

Moduli didattici propedeutici	Ore previste su piano triennale di A.S.L.
Formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro	12 ore
Nozioni di Diritto del Lavoro, formazione alla Privacy ed al trattamento dei dati personali	10 ore
Inglese (gli argomenti trattati saranno coerenti con i progetti di Alternanza attuati)	2 ore

PCTO A.S. 2019/20
Classi del triennio finale
Prospetto riepilogativo delle attività svolte e di quelle previste per l'a.s. 2019/2020

CLASSI TERZE								
CLASSE	Numero alunni	Proff. TUTOR	PROGETTO ASL 2019/20	PARTNER	ORE SVOLTE	ORE DA SVOLGERE PER L'A.S. 2019/20		
3^A (scientifico tradiz.)	26	DISECLI' DANIELA	MONITORAGGIO DEI CETACEI NELLO IONIO	JONIAN DOLPHIN CONSERVATION		45		
3^B (scientifico tradiz.)	29	NIGRO MARIA GIOVANNA	UN'IMPRESA DA GIOVANI	ASSOCIAZIONE POLLINO DISCOVERY		45		
3^D (scienze applicate)	21	VIVA SILVANA PALMA	GOVERNANCE AND DESTINATION DESIGN	COMUNE DI LATERZA, CEA, AZIENDE LOCALI, ARCH. FRANCESCO RIZZELLO		45		
3^E (scienze applicate)	20	CAPONE ROSANNA	LA TERRA DELLE GRAVINE LABORATORIO TECNOLOGICO, FISICO ELETTRICO	COMUNE DI LATERZA, CEA, AZIENDE LOCALI, ARCH. FRANCESCO RIZZELLO MARINA MILITARE DI TARANTO		45 30		
3^F (scienze umane)	21	TODARO MICHELANGELA	DAL FARE AL DIRE	A.S.L. TARANTO		45		
3^G (scienze umane)	19	TODARO MICHELANGELA	DAL FARE AL DIRE	A.S.L. TARANTO		45		
3^H (scienze umane opz economico sociale)	27	D'AMBROSIO ANGELA	LA RETE DELLE ATTIVITA'	COMUNE DI LATERZA, CEA, AZIENDE LOCALI, ARCH. FRANCESCO RIZZELLO		45		
CLASSI QUARTE								
CLASSE	N. alunni	Proff. TUTOR	PROGETTO PCTO 2018/19	PARTNER	ORE SVOLTE	PROGETTO PCTO 2019/20	PARTNER	ORE DA SVOLGERE PER L'A.S. 2019/20
4^A (scientifico tradiz.)	25	SANGIORGI O Maria	DAL FARE AL DIRE	A.S.L. TARANTO	48	DAL FARE AL DIRE: PROFILASSI DI STATO NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE	A.S.L. TARANTO	25
4^B (scientifico tradiz.)	24	CARRERA Maria Elena	REALIZZA MO UNA WEB TV	RAI	59	INTERNATIOA L JOURNALISM FESTIVAL: PROBLEMI E SOCIETA'	COOPERATIVA IL GIGLIO DELLO JONIO E WINTER SCHOOL	30
4^D (scienze applicate)	26	ROSATO Domenico	VIAGGIO NEL TECNOLOGICO MONDO DEI DRONI	SKYLINE SRL	64	VIAGGIO NEL TECNOLOGICO MONDO DEI DRONI	ING. D'ANVERSA MARILISA	25
4^F (scienze)	16	SPINELLI Vito	SAPERE, SAPER	I.C. A. DIAZ LATERZA	55	SAPERE, SAPER	OSMAIRM	25

umane)		Leonardo	ESSERE, SAPER FARE			ESSERE, SAPER FARE		
4^G (scienze umane)	15	GALLITELLI Anna Giulia	LA MAGIA DEI CINQUE SENSI	I.C. MARCONI-MICHELANGELO	52	LA MAGIA DEI CINQUE SENSI	OSMAIRM	25
4^H (scienze umane opz economico sociale)	20	MORETTI Vittoria	MARKETING E TERRITORIO	COMUNE DI LATERZA E AZIENDE LOCALI	61	MARKETING E TERRITORIO	AZIENDE LOCALI	25

CLASSI QUINTE

CLASSE	N. alunni	Proff. TUTOR	PROGETTO PCTO 2017/18	PARTNER	ORE SVOLTE	PROGETTO PCTO 2018/19	PARTNER	ORE SVOLTE	ORE DA SVOLGERE PER L'A.S. 2019/20
5^A (scientifico tradiz.)	27	CASAROLA Concetta	LA RETE DELLE ATTIVITA'	COMUNE DI LATERZA; PARCO ADDA NORD; CHIAVE DI VOLTA; AZIENDA AGRICOLA "LA VALLE DEGLI ASINI"	138	/	/	/	5 (per redazione della Relazione Finale)
5^B (scientifico tradiz.)	27	VIVA Silvana	TERRE DELLE GRAVINE: ECONOMIA E TURISMO	COMUNE DI LATERZA; PARCO ADDA NORD; CHIAVE DI VOLTA; AZIENDA AGRICOLA "LA VALLE DEGLI ASINI"	170	/	/	/	5 (per redazione della Relazione Finale)
5^D (scienze applicate)	27	D'AMBROSIO Angela	A SCUOLA DI OPENCOESIONE: MESSA IN SICUREZZA ED IGIENE DEL LICEO G.B. VICO DI LATERZA	ASSOCIAZIONE DEJAVU; EDIC BARLETTA	104	ANALISI DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO NELLE AREE DEL COMUNE DI LATERZA E DEI COMUNI LIMITROFI	ORDINE DEI GEOLOGI DI PUGLIA	28	5 (per redazione della Relazione Finale)
5^F (scienze umane)	17	SPINELLI Leonardo	SAPERE, SAPER ESSERE E SAPER FARE	I.C. A. DIAZ LATERZA	80	VIAGGIO NEL MONDO DELLE SCUOLE MONTESSORIANE E DELLA COMUNITA' DI SAN PATRIGNANO	COMUNITA' DI SAN PATRIGNANO E SCUOLE MONTESSORIANE DI RIMINI	25	5 (per redazione della Relazione Finale)
5^G (scienze umane)	16	BOZZA Vitangelo	TERRA DELLE GRAVINE: ECONOMIA E TURISMO	COOPERATIVA CHIAVE DI VOLTA; COMUNE DI LATERZA	88	EDUCARE ALLA SALVAGUARDIA DEL PROPRIO TERRITORIO	I.C. DELEDDA-S.G.BOSCO	35	5 (per redazione della Relazione Finale)
5^H (scienze umane opz economico sociale)	14	PIZZULLI Angela	IO E GLI ALTRI	ANFFAS ONLUS di GINOSA	86	VIAGGIO NEL MONDO DELLE SCUOLE MONTESSORIANE E DELLA COMUNITA' DI SAN	COMUNITA' DI SAN PATRIGNANO E SCUOLE MONTESSORIANE DI RIMINI	25	5 (per redazione della Relazione Finale)

						PATRIGNANO			
5^I (scienze umane opz economico sociale)	18	PIZZULLI Vincenzo/ STRIPPOLI Rosa	ASSISTENZA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	ASL TARANTO	114	APERTAMENT E	ASL TARANTO	31	5 (per redazione della Relazione Finale)

In allegato le schede di progettazione dei PCTO attivati

LE REFENTI

CARRERA MARIA ELENA

D'AMBROSIO ANGELA

TODARO MICHELANGELA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ELENA SILVANA CAVALLO

PERCORSI ATTIVATI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO a.s 2019/20

	<h2 style="margin: 0;">LABORATORIO TECNOLOGICO E FISICO-ELETTRICO</h2>	
<p>Scheda illustrativa PCTO Anno scolastico 2019/2020</p>		

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.1 – Denominazione progetto

Laboratorio tecnologico e fisico elettrico ARSENALE M.M. Taranto

Il progetto è improntato su una specifica attività di laboratorio, che permetterà agli allievi di esplorare il mondo reale con i suoi problemi e le sue sfide, sviluppando simultaneamente competenze sia curricolari specifiche dell'indirizzo di studio, sia trasversali mediante il lavoro in piccoli gruppi, le attività di collaborazione ed interazione con gli esperti.

In particolare gli alunni apprenderanno le tecniche per effettuare controlli non distruttivi, prove di trazione, rilievi oscillografici, termografia ad infrarossi, rumorosità e microclima.

1.2 – Responsabile del progetto

Rosanna Capone

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

Classe 3E indirizzo Scientifico/ Scienze applicate

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Il PCTO si propone di sviluppare una passerella tra i modelli teorici e le applicazioni sperimentali e tecniche; di far osservare e identificare fenomeni; fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, mediante la raccolta e l'analisi critica dei dati, dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di un modello; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui viviamo.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Fornire elementi di orientamento professionale e universitario
- Sviluppare e arricchire le capacità relazionali;
Sviluppare e potenziare il senso civico dell'alunno
- Acquisire una cultura scientifico-tecnologica
- Saper cogliere l'evoluzione dei processi tecnologici

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta del fenomeno fisico
- Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento
- Saper proporre o utilizzare modelli interpretativi di fenomeni;
- Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista fisico
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni chimiche e fisiche

1.3.5 Risultati attesi

- Innalzamento dei livelli di competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione del sapere scientifico e tecnologico

- Potenziamento delle capacità di osservazione e analisi dei fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- Acquisizione del concetto di sistema e di complessità
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

1.3.6 Metodologie

L'attività educativa sarà costituita da una parte teorica e da una parte laboratoriale, con azioni dirette a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo.

1.4 – Organizzazione

Il progetto nel suo complesso sarà così articolato:

- lezioni teoriche durante le quali verranno presentati e descritti i sistemi e le macchine adoperate;
- laboratorio durante il quale gli alunni vedranno le macchine e/o la strumentazione in attività;

1.5 Durata

Il percorso avrà una durata di 30 ore, è strutturato in moduli didattici da 6 ore che si svolgeranno in orario curricolare
Periodo : settimana 11- 12-13-14-15 Maggio 2020

1.6 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto

Scheda di valutazione del percorso.

Relazione finale da parte dello studente.

Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

1.7 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Saranno redatte specifiche schede di monitoraggio

Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.

Relazione finale da parte dello studente.

Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor.

1.8 – Realizzazione di un prodotto finale

Sarà realizzata una presentazione multimediale che riassumerà il percorso effettuato.

1.9 – Risorse umane

Il docente referente del progetto sarà la prof.ssa Capone Rosanna che si avvarrà della collaborazione di esperti, tutor aziendali, individuati dall'Arsenale M.M. Taranto

1.5 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Servizio di trasporto : minibus per trasportare n.20 alunni da Laterza GB Vico a Taranto Arsenale M.M.

Tesserino identificativo

Dispositivi di sicurezza e antinfortunistica : guanti, mascherine monouso, scarpe.

	MONITORAGGIO DEI CETACEI NELLO IONIO	
	Scheda illustrativa PTCO Anno scolastico 2019/20	

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.4 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“Monitoraggio dei cetacei nello Ionio.”

Il progetto si occupa dello studio dei cetacei in mare da piattaforma mobile quale il catamarano, di una rigorosa raccolta dati durante le campagne di avvistamento effettuate e di archiviazione e analisi dei dati raccolti.

Il coinvolgimento diretto nelle attività di campo fornisce ai partecipanti informazioni su:

- metodologie di ricerca visiva ed acustica;
- tecniche di fotografia e metodo della foto-identificazione;
- tecniche per condurre studi di popolazione;
- tecniche di campionamento del comportamento;
- utilizzo del personal computer e di programmi dedicati per la ricerca sui cetacei;
- utilizzo di strumentazione da ricerca come GPS (Global Positioning System), plotter cartografico;

La pianificazione delle attività può variare a seconda delle condizioni meteo-marine e delle priorità della ricerca scientifica. E' necessario essere flessibili e capire che lavorare con animali in natura non è pianificabile al 100%.

I partecipanti sono preziosi collaboratori per i ricercatori e ad ognuno di essi viene richiesto di aiutare attivamente nelle diverse attività di raccolta dati. La qualità di questi ultimi dipende dalla precisione e dall'attenzione con la quale vengono raccolti. Quando un partecipante non si sente sicuro, o prova del disagio nell'affrontare un determinato impegno, gli viene proposta un'alternativa.

Non occorrono requisiti particolari, né alcuna esperienza scientifica o nautica, ma solo buona volontà, entusiasmo e spirito di adattamento.

Anche se gran parte delle energie sono dedicate alla ricerca, una parte del tempo deve essere impiegata nel riordino della barca o della struttura di base e nella preparazione dei pasti.

L'atmosfera che regna durante il campo è serena e informale, ma bisogna ricordare che si sta lavorando nel contesto di un programma di ricerca impegnativo e che tempi e modi delle varie attività devono essere stabiliti a seconda delle priorità del progetto. I partecipanti devono essere consapevoli di prendere parte a un progetto con specifici obiettivi di ricerca e conservazione, piuttosto che a un programma turistico in cui tutto è pianificato.

1.5 – Responsabile del progetto

Meriana Daniela Di Seclì

1.6 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Classe 3^a A del Liceo Scientifico tradizionale

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Le conoscenze disciplinari unite alle competenze di cittadinanza e a quelle digitali sono oggi requisiti fondamentali per i nostri studenti, senza queste competenze i nostri ragazzi rischiano l'isolamento e l'esclusione da importanti opportunità di studio e di lavoro.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Saper argomentare coerentemente affermazioni e teorie;
Saper proporre o utilizzare modelli interpretativi di fenomeni;
Saper utilizzare il metodo scientifico per interpretare adeguatamente i fenomeni naturali;
Saper utilizzare i linguaggi dei diversi ambiti disciplinari.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

La rigorosa raccolta dati durante le campagne di avvistamento effettuate e la successiva rielaborazione permette all'allievo acquisire la corretta metodologia scientifica di analisi e sviluppo di un problema.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Il coinvolgimento diretto nelle attività di campo fornisce ai partecipanti informazioni su:

- metodologie di ricerca visiva ed acustica;
- tecniche di fotografia e metodo della foto-identificazione;
- tecniche per condurre studi di popolazione;
- tecniche di campionamento del comportamento;
- utilizzo del personal computer e di programmi dedicati per la ricerca sui cetacei;
- utilizzo di strumentazione da ricerca come GPS (Global Positioning System), plotter cartografico.

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Presentazione del progetto, dei suoi obiettivi e dei risultati da produrre. I ragazzi verranno formati sulla sicurezza sulle imbarcazioni da ricerca e sul luogo di lavoro presso la sede Ketos

Tre giorni in mare per la raccolta dei dati e pernottamento presso L'Hotel Residence Herakleia di Policoro

Archiviazione e analisi dei dati raccolti presso la sede Ketos

Evento finale organizzato nell'aula magna della scuola con la partecipazione delle famiglie per la presentazione del materiale prodotto durante lo sviluppo del progetto.

1.6 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Il progetto si sviluppa a maggio in 50 ore come segue:

Presentazione del progetto e sicurezza, 4 ore;
Campi di ricerca, 36 ore da compiersi in tre giorni in mare;
Archiviazione e analisi dei dati raccolti, 6 ore;
Evento finale, 4 ore.

1.10– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Presentazione del progetto e risultati prodotti nell'Aula Magna dell'istituto

Scheda di valutazione del percorso.

Relazione finale da parte dello studente.

Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

1.11– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.
Relazione finale da parte dello studente.
Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor.

1.12– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (obbligatorio)

Ogni studente produrrà una relazione.

1.13– Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Il docente referente del progetto sarà la prof.ssa Di Seclì e il personale della "Jonian Dolphin Conservation" iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR con codice 61246XHA

1.7 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Uso di un autobus per il trasporto a Taranto:

- primo giorno di attività andata e ritorno;
- secondo giorno attività solo andata;
- quarto giorno attività solo ritorno;
- quinto giorno di attività andata e ritorno;

kit medicinali contro il mal di mare, antibiotici, analgesici, antidolorifici, antistaminici.

	UN'IMPRESA DA GIOVANI	
	Scheda illustrativa PTCO Anno scolastico 2019/2020	

Descrizione e Denominazione progetto

L'obiettivo di questo progetto è la diffusione della cultura della sostenibilità, partendo da quelli che sono i principi fondamentali dell'educazione ambientale, attraverso attività di alternanza scuola-lavoro che favoriscano la conoscenza delle aziende locali e la formazione di una coscienza ecologica, per riscoprirsi parte integrante del proprio territorio e del mondo del lavoro attraverso il contatto diretto con la natura.

Tutto questo è ' **Un'impresa da giovani** ', un progetto di alternanza scuola-lavoro, di marketing territoriale e imprenditorialità finalizzato all'orientamento degli studenti verso un percorso di studio universitario e/o lavoro basato sulle tematiche ambientali, turistiche e di sviluppo sostenibile. Obiettivo fondamentale è far capire ai ragazzi come impiantare una attività imprenditoriale sostenibile nel nostro territorio, rispettando l'ambiente e, allo stesso tempo, creando lavoro e ricchezza in senso lato.

Sono previste visite ai diversi parchi del nostro territorio, Parco del Pollino e il nostro Parco delle Gravine e incontri con imprenditori locali che illustreranno la mission della propria azienda e il proprio business plan.

Responsabile del progetto

Prof.ssa Giovanna Nigro

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

Destinatari
Alunni dell'indirizzo Scientifico tradizionale – classe 3B
Motivazioni dell'intervento
Le competenze di cittadinanza connesse a quelle di economia e marketing compreso l'e-commerce, sono requisiti fondamentali per i nostri studenti, per evitare il rischio di isolamento e l'esclusione da importanti opportunità di studio e di lavoro.
CONTESTO DI RIFERIMENTO
<p>Il progetto si sviluppa nel contesto territoriale dei Parchi (Pollino e Parco delle Gravine, un'area di importante valenza naturalistica e di grande interesse culturale della Puglia e Basilicata. L'area di riferimento si caratterizza per una vocazione produttiva incentrata sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato.</p> <p>Attualmente il territorio è interessato da una forte crisi economica e da un importante processo di deindustrializzazione, riguardante soprattutto la piccola e media impresa, il tasso di disoccupazione, infatti, si attesta intorno al 23%.</p> <p>Da un'analisi dello stato di fatto dell'area di riferimento si evince che c'è una grande carenza di iniziative di questa tipologia ed è in crescita il fabbisogno formativo delle imprese sia in termini di nuove figure da introdurre in aziende, fabbisogni professionali, sia in termini di aggiornamento del personale occupato, fabbisogni formativi.</p> <p>In tale contesto l'Istituto scolastico intende proporsi come luogo di formazione umana oltre che di crescita intellettuale, centro di aggregazione e punto di incontro, nell'esercizio costante del confronto democratico e nell'educazione al rispetto dell'altro nella sua specifica identità. In questo senso l'azione svolta dal Liceo si prefigge di essere quella di un'agenzia formativa aperta alle esigenze del territorio e in relazione costante e collaborativa con gli enti esterni che perseguono gli stessi fini.</p>
OBIETTIVI
<p>La base della proposta progettuale è la convinzione che i processi di sviluppo economico che stanno investendo la Puglia non possono prescindere da un appropriato sviluppo sostenibile e adeguata valorizzazione del patrimonio storico-ambientale del territorio, migliorando le competenze nel campo della sostenibilità ambientale.</p> <p>E' pertanto di fondamentale importanza che ci sia un dialogo costante e continuo fra gli operatori del settore e le istituzioni scolastiche, in grado di offrire contesti di apprendimento e metodologie didattiche adeguate al raggiungimento di questi obiettivi.</p> <p>Nello specifico saranno sviluppate attività atte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di ricercare un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse naturali e la conservazione del territorio e di promuovere nuovi modelli di sviluppo che garantiscano una maggiore sostenibilità.</p> <p>Con il terzo modulo, inoltre esploreremo il mondo economico con tabulazione dei prodotti, modalità di commercializzazione e proposta di nuove strategie di marketing, mirando ad eventuali acquisizioni di DOC-DOP, studiando i processi burocratici per il loro ottenimento ed istituendo presidi di Slow-food, senza escludere analisi di laboratorio per l'individuazione di prodotti sani e genuini.</p> <p>Nello specifico il progetto persegue le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Favorire l'occupazione dei giovani liceali neo-diplomati in un immediato e subitaneo futuro;<ul style="list-style-type: none">• Creare figure professionali di rilievo• Migliorare le competenze economiche e di marketing per facilitare l'inserimento nel mondo lavorativo;• Rendere più efficace il sistema dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica "G. B. Vico" con una buona formazione professionale;• Favorire l'inclusione dei giovani liceali 'formati', nel tessuto sociale del proprio territorio (settore scientifico, turistico, economico e di marketing).• Suscitare negli studenti un sentimento di interesse e di amore per il territorio e la professione;• Sviluppare la conoscenza del territorio;• Far comprendere le motivazioni per cui l'ambiente rappresenta uno strumento di coesione e di sviluppo territoriale;• Favorire la creazione di un legame fra gli studenti e le aziende del territorio;• Diffondere un modello di sviluppo economico sostenibile a partire dalla multifunzionalità propria del territorio di riferimento;• Offrire altri modelli esemplari e punti di incontro per una visione di sviluppo e marketing territoriale;• Conoscere il funzionamento di studi commerciali, notarili, legali, laboratori di analisi con visite alle aziende del territorio nelle attività di tirocinio.

CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

I destinatari sono studenti intenzionati a formarsi per lavorare nel territorio in cui vivono, sfruttando le risorse naturali ed implementando attività legate ai servizi ambientali, educativi e turistici con l'apporto di metodologie e applicazioni nuove. Dunque, ambiente e tecnologia applicata al commercio andrà a favorire lo sviluppo e la creazione di opportunità di lavoro migliori creando futuro per un numero maggiore di giovani residenti al Sud.

RISULTATI ATTESI

Gli studenti saranno in grado di conoscere le aziende del territorio, il loro funzionamento a livello di management e commercializzazione dei loro prodotti. Impareranno le tecniche di marketing e proporranno strategie. Nelle attività di tirocinio osserveranno la modalità di lavoro, registrando caratteristiche della produttività, atmosfera nell'ambiente lavorativo, rapporto tra operari-proprietari, l'impatto nel territorio e il rapporto con gli enti locali. Visiteranno sedi di associazioni di categoria (Confartigianato, Confindustria, Borsa Merci) Acquisiranno tecniche di indagine per stabilire la qualità del prodotto (visite a laboratori di analisi); conosceranno figure per la difesa dei diritti di lavoratori e dell'azienda.

METODOLOGIE

- 2 La didattica si svolgerà a scuola, nel territorio, laertino e non, dove i ragazzi parteciperanno a seminari che forniranno loro conoscenze e competenze preliminari per poter realizzare il monitoraggio delle aziende ed il loro funzionamento.
- 3 Si svolgerà infatti un lavoro di affiancamento nelle gestioni in ambito turistico ambientale e del contesto agricolo didattico e artigianale.
- 4 Seguendo il modello learning by creating, i ragazzi svilupperanno dei modelli di marketing, valorizzando i prodotti e permettendo l'apprezzamento degli stessi a livello territoriale e nazionale. Si favorirà il lavoro in team e la capacità di aiuto reciproco.
- 5 Si forniranno i fondamenti dell'economia e marketing durante il percorso di studi, per realizzare le proprie iniziative e concludere il percorso con una esperienza d'impresa simulata

DURATA ED ORGANIZZAZIONE

- 6 Il percorso avrà una durata di 90/100 ore nel triennio, è strutturato in moduli didattici che si svolgeranno in orario extracurricolare lungo l'arco dei tre anni scolastici o alla fine degli stessi.
- 7 Il progetto nel suo complesso sarà così articolato:
- 8 Seminari: 10 ore di lezione a scuola e in conferenze esterne che avranno come tema concetti di management, descrizione delle aziende, territorio di Laterza o altre realtà
- 9 Uscite didattiche: Aziende agricole nel Parco delle Gravine
- 10 Escursioni e rilevamenti: Gravina di Laterza, Parco del Pollino (Vigianello)
- 11 Stesura di Business Plan o Advertisement: gli alunni, in gruppo, sulla base dei dati raccolti proporranno il proprio progetto di Business Plan o/e Advertisement

COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Il progetto intende favorire le relazioni interpersonali e trasmettere valori e modelli culturali improntati al senso civico, al rispetto degli altri, all'inclusione, al fine di far assumere all'istituzione scolastica una dimensione più ampia, puntando su uno stretto intreccio con gli enti e gli operatori locali.

Al fine di una più concreta e fattibile realizzazione del progetto si richiede la partnership di importanti realtà territoriali operanti nel settore pubblico/privato, cioè la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e medie Imprese della Puglia, la Confindustria, il Parco Regionale Terra delle Gravine, il Comune di Laterza, La Masseria Didattica Siero Lo Greco di Laterza, La Cooperativa Chiave di Volta di Laterza (gestore dell'Ufficio IAT- Informazione e Accoglienza Turistica- di laterza, Cea Pino Loricato per visita al Parco del Pollino). Sono state individuate tali realtà con l'obiettivo di avviare una collaborazione che vada oltre la durata del progetto e che permetta all'idea progettuale di crescere e farsi conoscere sul territorio di riferimento, mentre ai partner di accrescere la propria consapevolezza e conoscenza di tutte le forme di sostenibilità ambientale, in tutti i settori nei quali operano.

1.7 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.8 – Realizzazione di un prodotto finale

Stesura di Business Plan o Advertisement: gli alunni, in gruppo, sulla base dei dati raccolti proporranno il proprio progetto di Business Plan o/e Advertisement. Un contenuto che riassume in modo incisivo la ricerca fatta e tenga

conto delle conoscenze specifiche nel campo.

◦ coinvolgere la comunità di riferimento utilizzando anche strumenti di comunicazione e social network.

Risorse umane

Il docente referente del progetto sarà la prof.ssa Giovanna Nigro che si avvarrà della collaborazione dei docenti di diritto ed economia, nonché di esperti e rappresentanti comunali.

1.14– Beni e servizi

Uffici Comunali, trasporto, guide ecc. per le visite territoriali ed aziendali, aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Aula informatica attrezzata, dotata di:

Connessione Internet veloce con almeno 1 PC ogni 4-5 studenti per svolgere lavori in gruppo

Possibilità di fruire collettivamente in modalità frontale di materiali didattici tramite LIM o superficie interattiva

IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

La sensibilizzazione degli enti pubblici e dell'Istituto scolastico, costituirà parte integrante della fattibilità del progetto 'Un'impresa da giovani' negli anni successivi, infatti, mira a divenire un punto di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni, l'Istituto Scolastico e le Aziende Locali, in materia di sostenibilità ambientale ed inserimento lavorativo. In particolare, attraverso la diffusione delle attività svolte, potrà diventare una struttura di riferimento sul territorio, prevedendo l'adesione delle realtà produttive locali. Ai partner del progetto sarà chiesto di essere parte attiva nella pubblicizzazione del progetto, con lo scopo di diffondere la cultura e di fare 'sistema' in modo da trasmettere il più possibile i suoi obiettivi di sostenibilità e la propria identità rispettosa dei valori proposti e propri del territorio.

	DAL FARE AL DIRE (I SERVIZI ALLA PERSONA)	
	Scheda illustrativa PTCO Anno scolastico 2019/20	

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.9 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

DAL FARE AL DIRE

Il programma offre la possibilità agli studenti di esperire una conoscenza diretta del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA e specificatamente il Ser.D. (Servizio per le Dipendenze) di Taranto nella sua organizzazione, offerta di cura, profili professionali.

La parte teorica, attraverso l'interazione diretta con gli Operatori (Medico, Psicologo, Sociologo, Assistente sociale), prevede l'analisi delle problematiche delle dipendenze patologiche (da sostanze legali, illegali e comportamentali) con informazioni su base scientifica. I giovani partecipanti, inoltre, hanno l'opportunità di assistere a testimonianze di pazienti e stakeholders al fine di porre domande e raccogliere esperienze e storie di vita.

A conclusione del percorso teorico-esperienziale, gli operatori indicati dal Dipartimento seguono gli studenti partecipanti alla costruzione di un ausilio video orientato all'informazione e alla prevenzione costruito dai giovani per i giovani da mostrare e discutere (processo guidato dagli studenti stessi in termini di peereducation) con altri studenti del medesimo istituto scolastico. Il tutto auspicando la diffusione di conoscenze e notizie "reali" e scientifiche sul tema delle dipendenze patologiche.

Il progetto, inoltre, prevede una più ampia conoscenza dei diversi servizi socio-sanitari, educativi e riabilitativi che il Welfare State mette a disposizione dei cittadini, gli alunni conosceranno i diversificati servizi alla persona con le professionalità ad essi correlate.

1.10– Responsabile del progetto

Prof. MICHELANGELA TODARO

1.11– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 <i>Destinatari</i> : 21 Alunni della classe III sezione F – 19 Alunni della classe III G -LICEO SCIENZE UMANE
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : In un contesto aperto verso la dimensione europea è necessario sostenere gli studenti con l'offerta di apprendimenti efficaci, documentati, utili e dotato di senso favorenti responsabilità e protagonismo. A tale scopo assumono un ruolo imprescindibile e determinante le risorse del territorio che si confrontano con il mondo della scuola e ne condividono i valori pedagogici proponendosi così come comunità educativa. Il progetto risponde alla finalità generale di promuovere nei discenti un set articolato di competenze socio-professionali, attraverso l'esperienza di tirocinio attivo ed osservativo presso il Dipartimento di Dipendenze Patologiche ASL Taranto, ed altri enti o cooperative di servizi.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici</i> -Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro -potenziare le competenze sociali dei discenti coinvolti; -supportare l'autonomia personale e la maturazione sociale dei discenti, conferendo loro competenze professionalizzanti; -favorire la maturazione di competenze di autoanalisi ed autovalutazione, connesse alla concreta sperimentazione di ruolo. -Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica. - potenziare l'intelligenza emotiva e sociale - applicare metodologie di cooperative learning - attuare ricerca-azione in campo sociale
1.3.5 <i>Risultati attesi</i> : Consentire agli alunni di attuare le proprie conoscenze e abilità in contesti operativi educativi. Operare nella ricerca sociale, approfondire gli aspetti applicativi degli studi sociali e psicologici. Indagare i rapporti tra le patologie e le dipendenze, ossia i collegamenti tra il disagio sociale e l'insorgere di malattie tipiche delle dipendenze. Sapersi relazionare in modo efficace Saper riconoscere le connessioni tra le fasi critiche dello sviluppo della personalità ed i possibili rischi che potrebbero insorgere
1.3.6 <i>Metodologie</i> Durata del progetto: Anno scolastico 2019 – 2020 Presentazione del progetto di orientamento-alternanza scuola lavoro e definizione delle fasi di attuazione del medesimo: Stipula della convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro con l'ASL di Taranto: SETTORI D'INTERESSE: Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA Il progetto si svolgerà in parte presso la struttura di Dipendenze Patologiche di Taranto e in parte a scuola

1.4– Durata e Pianificazione

Gli alunni svolgeranno 12 ore di corso sulla sicurezza del lavoro, 10 ore di diritto e due di inglese che saranno svolte a scuola. Le ore di tirocinio diretto presso la ASL di Taranto avrà durata di 15 ore e si svolgeranno presumibilmente tra gennaio-febbraio 2020, inoltre le 5 ore per valutazione e la stesura della relazione finale si svolgeranno a scuola. Gli alunni avranno modo anche di partecipare a due iniziative in collaborazione con l'OSMAIRM di Laterza nel mese di Novembre 2019, per conoscere i servizi da loro offerti all'utenza ed inoltre per sensibilizzare e favorire l'integrazione sociale dei diversabili, per un monte ore di 10 circa.

1.15– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
Scheda di valutazione del percorso.
Relazione finale da parte dello studente.

Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

1.16– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.

Relazione finale da parte dello studente.

Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor.

1.17– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (obbligatorio)

Ogni singolo studente produrrà una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro illustrando in maniera dettagliata l'attività proposta durante il tirocinio.

1.18– Risorse umane

Dirigente Scolastico. Direzione – Coordinamento organizzativo, didattico e scientifico del progetto. Referente del progetto. Organizzazione attività, supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage, relazioni con gli Enti esterni

Tutors scolastici. Supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage.

(Docenti)-studenti.

Tutor Aziendale: Dott.ssa Lacatena

1.19– Beni e servizi

Per tale progetto di alternanza scuola lavoro sono previste spese di trasposto per Taranto

	LA TERRA DELLE GRAVINE	
	Scheda illustrativa progetto PCTO Anno scolastico 2019/2020	

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.12– Denominazione progetto

La rete delle Attività – La terra delle gravine

L'educazione ambientale, l'inclusione sociale e il turismo responsabile saranno le tematiche principali del progetto. Un progetto di marketing territoriale, che analizzerà le peculiarità storiche, naturalistiche e produttive, attraverso due percorsi, storico/ambientale e agricolo/artigianale. Partendo dai principi del marketing territoriale, gli studenti e le studentesse, dopo un'attenta analisi critica, individueranno il potenziale specifico ed aggregato delle aziende del territorio, attraverso la costruzione di reti a livello locale, per costruire una griglia di indicatori di valutazione per il turismo e la mobilità sostenibile. L'obiettivo del modulo è quello di preparare gli studenti al lavoro in un'ottica di piena consapevolezza riguardo alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale.

1.13– Responsabile del progetto

Rosanna Capone

1.14– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 <i>Destinatari</i>
Classe 3E indirizzo Scientifico/ Scienze applicate
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i>
Sensibilizzare alla cultura della sostenibilità, partendo da quelli che sono i principi dell'educazione ambientale, attraverso PCTO che favoriscano la conoscenza delle aziende locali e la formazione di una coscienza ecologica e allo stesso tempo dello spirito d'impresa.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<ul style="list-style-type: none">• Saper proporre o utilizzare modelli interpretativi di fenomeni;• Saper utilizzare i linguaggi dei diversi ambiti disciplinari.• Sviluppare lo spirito d'iniziativa personale• Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio• Favorire l'inclusione
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici</i>
<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dei ragazzi• Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di ricercare un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse naturali e la conservazione del territorio• Promuovere nuovi modelli di sviluppo che garantiscano una maggiore sostenibilità ecologica• Migliorare le competenze informatiche nella costruzione di siti web
1.3.5 <i>Risultati attesi</i>
<ul style="list-style-type: none">• Innalzamento dei livelli di competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa• Avviare un'azione diffusa di promozione territoriale attraverso l'educazione ambientale sia nei contesti scolastici che nella cittadinanza• Predisporre occasioni di divulgazione e sperimentazione di attività educative ed informative sui comportamenti responsabili e le politiche ambientali mirate alla valorizzazione economico-naturalistica-territoriale.• Innalzamento delle capacità di orientamento• Sviluppare una rete per lo scambio di idee e buone pratiche
1.3.6 <i>Metodologie</i>
<ul style="list-style-type: none">• L'attività educativa sarà attuata attraverso le metodologie Peer Education e Cooperative Learning, con azioni dirette a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo.

11.4– Organizzazione

Il progetto nel suo complesso sarà così articolato: <ul style="list-style-type: none">• Seminari: ore di lezione per favorire la formazione ecologica• Escursioni e visite didattiche per esplorare e conoscere le peculiarità del Parco Terra delle Gravine• Laboratori didattici per conoscere la realtà lavorativa del territorio e acquisire esperienza nelle tematiche legate a tali aziende

1.20Durata

Il percorso avrà una durata di 90 ore, è strutturato in moduli didattici che si svolgeranno in orario extracurricolare lungo l'arco dell'anno scolastico
--

1.21– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto
--

Scheda di valutazione del percorso.
 Relazione finale da parte dello studente.
 Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

1.22– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Saranno redatte specifiche schede di monitoraggio
 Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.
 Relazione finale da parte dello studente.
 Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor.

1.23– Realizzazione di un prodotto finale

Sarà realizzato un Open Day in cui ogni alunno assumerà il ruolo di tutor per mostrare ai propri genitori l'attività svolta nel progetto.

- rappresentare in modo efficace ed esaustivo i risultati della ricerca fatta seguendo una linea narrativa ben definita;
- illustrare in modo sintetico le scelte fatte, motivandole e argomentandole;
- coinvolgere la comunità di riferimento utilizzando anche strumenti di comunicazione e socialnetwork.

1.24– Risorse umane

Il docente referente del progetto sarà la sola prof.ssa Capone Rosanna che si avvarrà della collaborazione di esperti individuati dalla scuola

11.5– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Aula informatica attrezzata, dotata di:
 Connessione Internet veloce con almeno 1 PC ogni 4-5 studenti per svolgere lavori in gruppo
 Accesso libero ai principali social network (es: Facebook e Twitter), ambienti collaborativi cloud (es: Google Drive, Dropbox) e sito ufficiale di progetto
 Possibilità di fruire collettivamente in modalità frontale di materiali didattici tramite LIM o superficie interattiva
 Possibilità di abilitare videoconferenze con amplificazione adeguata per trasmissione audio e video in entrata e in uscita (è necessaria la dotazione di casse di amplificazione, microfono, webcam)



GOVERNANCE E DESTINATION DESIGN



Scheda illustrativa progetto PCTO
 Anno scolastico 2019/20

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.15– Denominazione progetto

Governance e Destination Design

Il progetto è incentrato attraverso un processo di coordinamento degli attori del territorio (scuola, aziende e istituzioni) e delle relative attività svolte, finalizzato a condividere lo sviluppo sostenibile del territorio. Il progetto si sviluppa, nel contesto territoriale della Terre delle Gravine, sito d'importanza comunitaria di grande rilevanza naturalistica che si

caratterizza per una vocazione produttiva incentrata sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato. Attualmente il territorio è interessato da un importante processo di deindustrializzazione che ha innalzato notevolmente il tasso di disoccupazione. Il progetto si propone di potenziare il background digitale/tecnologico degli studenti, attraverso l'esplorazione delle nuove frontiere tecnologiche degli studenti al fine di coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro. Questo progetto costituisce un'occasione interessante di crescita per i ragazzi che si dovranno inserire nel mondo del lavoro o universitaria in prospettiva più moderna

1.16– Responsabile del progetto

Silvana Palma Viva

1.17– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

Classe 3D - indirizzo Scienze Applicate

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Sensibilizzare alla cultura della sostenibilità, partendo da quelli che sono i principi dell'educazione ambientale, attraverso PCTO che favoriscano la conoscenza delle aziende locali e la formazione di una coscienza ecologica e allo stesso tempo dello spirito d'impresa.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Saper proporre o utilizzare modelli interpretativi di fenomeni;
- Saper utilizzare i linguaggi dei diversi ambiti disciplinari.
- Sviluppare lo spirito d'iniziativa personale
- Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio
- Favorire l'inclusione

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dei ragazzi
- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di ricercare un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse naturali e la conservazione del territorio
- Promuovere nuovi modelli di sviluppo che garantiscano una maggiore sostenibilità ecologica
- Migliorare le competenze informatiche nella costruzione di siti web
- Progettazione e realizzazione di pagine di un sito web.

1.3.5 Risultati attesi

- Innalzamento dei livelli di competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa
- Avviare un'azione diffusa di promozione territoriale attraverso l'educazione ambientale sia nei contesti scolastici che nella cittadinanza
- Predisporre occasioni di divulgazione e sperimentazione di attività educative ed informative sui comportamenti responsabili e le politiche ambientali mirate alla valorizzazione economico-naturalistica-territoriale.
- Innalzamento delle capacità di orientamento
- Sviluppare una rete per lo scambio di idee e buone pratiche

1.3.6 Metodologie

- L'attività educativa sarà attuata attraverso le metodologie Peer Education e Cooperative Learning, con azioni dirette a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo.

11.6– Organizzazione

Il progetto nel suo complesso sarà così articolato:

- Seminari: ore di lezione per favorire la formazione ecologica
- Escursioni e visite didattiche per conoscere le peculiarità del Parco Terra delle Gravine
- Laboratori didattici per conoscere la realtà lavorativa del territorio e acquisire esperienza nelle tematiche legate a tali aziende

1.25 Durata

Il percorso avrà una durata di 90 ore, è strutturato in moduli didattici che si svolgeranno in orario extracurricolare lungo l'arco dell'anno scolastico

1.26– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto

Scheda di valutazione del percorso.

Relazione finale da parte dello studente.

Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

1.27– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Saranno redatte specifiche schede di monitoraggio

Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.

Relazione finale da parte dello studente.

Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor.

1.28– Realizzazione di un prodotto finale

Sarà realizzato un Open Day in cui ogni alunno assumerà il ruolo di tutor per mostrare ai propri genitori l'attività svolta nel progetto.

- rappresentare in modo efficace ed esaustivo i risultati della ricerca fatta seguendo una linea narrativa ben definita;
- illustrare in modo sintetico le scelte fatte, motivandole e argomentandole;
- coinvolgere la comunità di riferimento utilizzando anche strumenti di comunicazione e socialnetwork.

1.29– Risorse umane

Il docente referente del progetto sarà la sola prof.ssa Viva Silvana Palma che si avvarrà della collaborazione di esperti individuati dalla scuola

11.7– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Aula informatica attrezzata, dotata di:

Connessione Internet veloce con almeno 1 PC ogni 4-5 studenti per svolgere lavori in gruppo

Accesso libero ai principali social network (es: Facebook e Twitter), ambienti collaborativi cloud (es: Google Drive, Dropbox) e sito ufficiale di progetto

Possibilità di fruire collettivamente in modalità frontale di materiali didattici tramite LIM o superficie interattiva

Possibilità di abilitare videoconferenze con amplificazione adeguata per trasmissione audio e video in entrata e in uscita (è necessaria la dotazione di casse di amplificazione, microfono, webcam)

	LA RETE DELLE ATTIVITA'	
	Scheda illustrativa progetto PCTO Anno scolastico 2019/20	

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.18– Denominazione progetto

La rete delle Attività
Il progetto si sviluppa nel contesto territoriale della Terre delle Gravine, sito d'importanza comunitaria di grande rilevanza naturalistica che si caratterizza per una vocazione produttiva incentrata sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato. Attualmente il territorio è interessato da un importante processo di deindustrializzazione che ha innalzato notevolmente il tasso di disoccupazione. Il progetto che si propone è un progetto di Marketing territoriale, finalizzato all'orientamento degli studenti verso un percorso universitario o lavorativo basato sulle tematiche ambientali e turistiche, in un'ottica di potenziamento delle competenze trasversali volte alla diffusione della cultura d'impresa. Attraverso la collaborazione con aziende locali sarà possibile costituire una rete di operatori nell'ottica di creare un vero e proprio sistema atto ad incrementare marketing territoriale e turistico locale.

1.19– Responsabile del progetto

Angela D'Ambrosio

1.20– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

Classe 3H indirizzo LES

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Sensibilizzare alla cultura della sostenibilità, partendo da quelli che sono i principi dell'educazione ambientale, attraverso PCTO che favoriscano la conoscenza delle aziende locali e la formazione di una coscienza ecologica e allo stesso tempo dello spirito d'impresa.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Saper proporre o utilizzare modelli interpretativi di fenomeni;
- Saper utilizzare i linguaggi dei diversi ambiti disciplinari.
- Sviluppare lo spirito d'iniziativa personale
- Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio
- Favorire l'inclusione

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dei ragazzi
- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di ricercare un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse naturali e la conservazione del territorio
- Promuovere nuovi modelli di sviluppo che garantiscano una maggiore sostenibilità ecologica
- Migliorare le competenze informatiche nella costruzione di siti web

1.3.5 Risultati attesi

- Innalzamento dei livelli di competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa
- Avviare un'azione diffusa di promozione territoriale attraverso l'educazione ambientale sia nei contesti scolastici che nella cittadinanza
- Predisporre occasioni di divulgazione e sperimentazione di attività educative ed informative sui comportamenti responsabili e le politiche ambientali mirate alla valorizzazione economico-naturalistica-territoriale.
- Innalzamento delle capacità di orientamento
- Sviluppare una rete per lo scambio di idee e buone pratiche

1.3.6 Metodologie

- L'attività educativa sarà attuata attraverso le metodologie Peer Education e Cooperative Learning, con azioni dirette a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo.

11.8– Organizzazione

Il progetto nel suo complesso sarà così articolato:

- Seminari: ore di lezione per favorire la formazione ecologica
- Escursioni e visite didattiche per conoscere le peculiarità del Parco Terra delle Gravine
- Laboratori didattici per conoscere la realtà lavorativa del territorio e acquisire esperienza nelle tematiche legate a tali aziende

1.30Durata

Il percorso avrà una durata di 90 ore, è strutturato in moduli didattici che si svolgeranno in orario extracurricolare lungo

l'arco dell'anno scolastico

1.31– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto

Scheda di valutazione del percorso.

Relazione finale da parte dello studente.

Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

1.32– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Saranno redatte specifiche schede di monitoraggio

Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.

Relazione finale da parte dello studente.

Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor.

1.33– Realizzazione di un prodotto finale

Sarà realizzato un Open Day in cui ogni alunno assumerà il ruolo di tutor per mostrare ai propri genitori l'attività svolta nel progetto.

- rappresentare in modo efficace ed esaustivo i risultati della ricerca fatta seguendo una linea narrativa ben definita;
- illustrare in modo sintetico le scelte fatte, motivandole e argomentandole;
- coinvolgere la comunità di riferimento utilizzando anche strumenti di comunicazione e socialnetwork.

1.34– Risorse umane

Il docente referente del progetto sarà la sola prof.ssa D'Ambrosio Angela che si avvarrà della collaborazione di esperti individuati dalla scuola

11.9– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Aula informatica attrezzata, dotata di:

Connessione Internet veloce con almeno 1 PC ogni 4-5 studenti per svolgere lavori in gruppo

Accesso libero ai principali social network (es: Facebook e Twitter), ambienti collaborativi cloud (es: Google Drive, Dropbox) e sito ufficiale di progetto

Possibilità di fruire collettivamente in modalità frontale di materiali didattici tramite LIM o superficie interattiva

Possibilità di abilitare videoconferenze con amplificazione adeguata per trasmissione audio e video in entrata e in uscita (è necessaria la dotazione di casse di amplificazione, microfono, webcam)

	<h2 style="color: #0056b3;">VIAGGIO NEL TECNOLOGICO MONDO DEI DRONI</h2>	
<p>Scheda illustrativa PCTO Anno scolastico 2019/20</p>		

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.21– Denominazione progetto

Rilievi col Drone – La fotogrammetria

Negli ultimi anni si sta assistendo ad una rapidissima ascesa dell'utilizzo dei droni (tecnicamente definiti sistemi aerei a pilotaggio remoto – S.A.P.R.). Questo progetto di alternanza scuola-lavoro consente di conoscere uno dei campi di applicazione professionale dei Droni. Il drone per rilievi naturalistici e paesaggistici oltre che architettonici. Filmati e foto realizzati col Drone per la realizzazione di modelli in 3D alla base della fotogrammetria. Ricostruzione dei rilievi topografici con l'uso dello stesso.

1.22– Responsabile del progetto

Domenico ROSATO

1.23– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

Classe IV D Indirizzo Scienze Applicate, n. alunni 26

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Le competenze di cittadinanza connesse a quelle digitali sono oggi requisiti fondamentali per i nostri studenti, senza queste competenze i nostri ragazzi rischiano l'isolamento e l'esclusione da importanti opportunità di studio e di lavoro.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Sviluppare competenze digitali e di cittadinanza

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

Il corso che si intende sviluppare è la normale conseguenza del corso di ASL dello scorso anno. Infatti col precedente corso gli studenti hanno acquisito informazioni legislative oltre che tecniche, necessarie al pilotaggio del Drone. Quest'anno il corso ha come obiettivo quello di guidare gli studenti nel mondo delle applicazioni professionali con l'uso del drone. Saranno in grado di rilevare particolari architettonici di strutture, territorio etc. per poi costruire un modello fedele in 3D attraverso "la nuvola di punti" come risultato di immagini acquisiti dalla video/foto camera installata col drone.

1.3.5 Risultati attesi

- Conoscere la modalità per acquisire immagini col drone
- Conoscere le principali tecnologie per la ricostruzione 3D
- Conoscere le applicazioni SW per la fotogrammetria

1.3.6 Metodologie

Le attività saranno svolte in loco del rilievo per poi trasferirsi nella sede del nostro istituto per scaricare le immagini rilevate ed rielaborarle per costruire il modello 3D.

– Durata e pianificazione DA AGGIORNARE IN VIRTU' DELLA MODIFICA AL PUNTO DI CUI SOPRA

Sono previste 20(30) ore ed ipotizzando incontri da 3 ore, sono previste 7(10) incontri complessivamente.

1.35– Strumenti di valutazione del progetto

Scheda di valutazione del percorso.
Relazione finale da parte dello studente.
Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

1.36– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.
Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor aziendale e di quello scolastico

1.37– Realizzazione di un prodotto finale

Un contenuto creativo a scelta libera che riassume in modo incisivo il percorso di alternanza scuola lavoro svolto

1.38– Risorse umane

Il docente referente del progetto sarà il prof. Domenico Rosato mentre l'esperto individuato è l'ing. D'Anversa Marilisa

1.39– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Aula informatica attrezzata, dotata di:
Connessione Internet veloce con almeno 1 PC ogni 4-5 studenti
Possibilità di fruire collettivamente in modalità frontale di materiali didattici tramite LIM o superficie interattiva
Drone in dotazione della scuola DJI Mavic Pro
SW per la realizzazione modelli 3D messi a disposizione dall'esperto.

	<h2 style="text-align: center;">INTERNATIONAL JOURNALISM FESTIVAL</h2>	
	<p>Scheda illustrativa PCTO Anno scolastico 2019/2020</p>	

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.24– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

**TITOLO DEL PROGETTO. INTERNATIONAL JOURNALISM FESTIVAL: PROBLEMI E SOCIETÀ
PARTECIPAZIONE AI SEMINARI DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO DI PERUGIA (PCTO)
PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO CON DOCENTI UNIVERSITARI PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE (PERUGIA)**

1.25– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

CARRERA MARIA ELENA

1.26– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

CLASSE 4 B INDIRIZZO TRADIZIONALE (TOTALE ALUNNI N. 21)

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

L'esperienza formativa proposta è un completamento del percorso di alternanza scuola lavoro per la classe 4B dell'indirizzo tradizionale, al fine di poter sperimentare e conoscere un Festival ormai riconosciuto a livello internazionale come luogo di incontro irrinunciabile per la discussione sul giornalismo e sui temi cruciali che riguardano da vicino le nostre società.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- **Conoscere la disinformazione, il cambiamento climatico, la cyber guerra, l'intelligenza artificiale, il ruolo delle tecnologie, le crisi umanitarie e le migrazioni, il giornalismo investigativo, l'importanza della relazione di fiducia con i cittadini, fact-checking, data journalism, engagement, start-up, giornalismo investigativo transnazionale, diversità e inclusione per migliorare la qualità dei contenuti, i modelli di business: membership, abbonamenti, sostegno pubblico, filantropia, la libertà dei media sotto attacco**

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- **Favorire la conoscenza di una realtà lavorativa internazionale su territorio italiano**
- **Applicare le conoscenze teoriche in situazioni reali lavorative (secondo la metodologia del learning by doing)**
- **Conoscere le principali problematiche sociali con reportage giornalistici**
- **Sviluppare competenze organizzative**
- **Favorire il lavoro cooperativo**
- **Progettare, realizzare e gestire attività socio-educative attraverso l'attivazione dei processi di comunicazione e di integrazione sociale**

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Saper riconoscere le diverse tipologie di giornalismo e i principali aspetti delle problematiche sociali
Essere in grado di avvalersi delle tecniche di ricerca in ambito sociologico
Saper individuare finalità, obiettivi, funzioni e figure professionali nella scuola del giornalismo

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

L'arco temporale va dal 30 Marzo al 04 Aprile

1.5– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Questionari e relazioni realizzati compilati e realizzati dagli alunni

1.6– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (obbligatorio)

Gli alunni parteciperanno ai seminari giornalistici formativi, durante i quali produrranno lavori finali

1.8– Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

1ACCOMPAGNATORE TUTOR DI ALTERNANZA

1.9– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

- 1 PULLMAN
2. VISITA PRESSO LE SALE E I TEATRI ADIBITI AI SEMINARI DELLE PERFORMANCES GIORNALISTICHE
3. VISITA PRESSO SEMINARI TENUTI DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA (FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE)

	PROFILASSI DI STATO NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE	
	Scheda illustrativa PCTO Anno scolastico 2019/2020	

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.1– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROFILASSI DI STATO NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE

Il progetto prevede:

-la spiegazione dell'importanza del controllo preventivo di determinate zoonosi, ovvero malattie animali trasmesse all'uomo con il contatto diretto o tramite alimenti prodotti dagli stessi animali (carne, latte, derivati) ma anche pesce, uova, selvaggina, miele.

-lo studio delle normative di Stato ed europee per fare profilassi tramite prelievi di sangue, vaccinazioni, controlli su bovini, ovicapri, suini, equini e, per le tre zoonosi principali ovvero tubercolosi, brucellosi, leucosi, solo bovini e ovicapri.

Si passerà, poi, alle visite guidate presso alcune aziende zootecniche per mostrare il lavoro che viene svolto sul campo dai veterinari della ASL.

1.2-Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Maria Sangiorgio

1.3-Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

27 alunni della classe IV sez. A liceo scientifico tradizionale

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

In un contesto aperto verso la dimensione europea è necessario sostenere gli studenti con l'offerta di apprendimenti efficaci, documentati, utili e dotato di senso favorenti responsabilità e protagonismo. A tale scopo assumono un ruolo imprescindibile e determinante le risorse del territorio che si confrontano con il mondo della scuola e ne condividono i valori pedagogici proponendosi così come comunità educativa. Il progetto risponde alla finalità generale di promuovere nei discenti un set articolato di competenze socio-professionali, attraverso l'esperienza di tirocinio attivo ed osservativo presso il Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari e di Sanità Animale della ASL di Taranto

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli. Pertanto gli obiettivi formativi generali saranno:

- saper argomentare coerentemente sia affermazioni sia teorie
- saper proporre modelli interpretativi di fenomeni
- saper utilizzare il metodo scientifico per interpretare adeguatamente i fenomeni oggetto di analisi
- saper utilizzare i linguaggi dei diversi ambiti disciplinari

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Il progetto ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti un quadro di conoscenze più approfondito riguardo ai fondamenti della Sanità Pubblica e alle attività di prevenzione veterinaria e di sicurezza alimentare.

Al termine del progetto i partecipanti, oltre alle conoscenze, avranno acquisito la consapevolezza della necessità dei controlli e della profilassi nelle aziende zootecniche per evitare la diffusione di patologie animali che potrebbero avere ripercussioni sulla salute pubblica; inoltre i partecipanti dimostreranno la capacità di informarsi criticamente sugli aspetti trattati.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Conoscenza della normativa italiana ed europea riguardo alle varie tipologie di profilassi sugli animali (prelievi di sangue, controlli, vaccinazioni, etc.)
- Conoscenza a livello di base delle varie zoonosi, ovvero malattie animali trasmissibili all'uomo attraverso il contagio diretto o l'assunzione di prodotti animali (latte, carne, uova, etc)
- Capacità di descrivere in termini semplici ma corretti le attività di prevenzione veterinaria
- Acquisizione delle tecniche di analisi dei dati e successiva elaborazione

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

La didattica si svolgerà in parte a scuola (due seminari tenuti dai veterinari titolari del progetto, i quali forniranno agli alunni le conoscenze preliminari per l'attività pratica successiva) e in parte presso le aziende zootecniche del territorio, presso cui gli alunni saranno guidati dagli stessi veterinari.

2-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Il progetto si svolgerà nel periodo compreso tra marzo e aprile e si distinguerà in 10 ore di teoria (seminari a scuola) e in 15 ore di pratica (visite guidate alle aziende zootecniche)

3-Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

- Scheda di valutazione del progetto compilata dallo studente
- relazione finale compilata dallo studente
- scheda di valutazione compilata dal tutor

4-Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

- Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente
- relazione finale da parte dello studente
- scheda di valutazione da parte del tutor

4-Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (obbligatorio)
Un contenuto creativo (a scelta libera) che riassume in modo efficace l'attività svolta, in modo tale da dare adeguata diffusione all'interno della comunità locale

5-Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.
La docente referente del progetto, prof.ssa Maria Sangiorgio, avrà cura di organizzare l'attività in collaborazione con i tutor esterni , i veterinari dell'ASL.

6-Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.
Aula informatica dotata di connessione internet e di LIM con videoproiettore da utilizzare per lo svolgimento dei seminari a scuola. Bisognerà considerare le spese per i mezzi di trasporto da utilizzare per le visite guidate da effettuare nelle aziende zootecniche del territorio.

	ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE: OSMAIRM	
	Scheda illustrativa PCTO Anno scolastico 2019/20	

Sez. 1 – Descrizione del progetto

1.1– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE: OSMAIRM

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto
Prof. Vito Leonardo Spinelli

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni della classe IV sezione F - liceo delle scienze Umane.
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il progetto da svolgere nel percorso di PCTO 2019 per la classe IV° sez. F è legato alle attività all'interno di organizzazioni del Terzo settore, una significativa occasione per fare esperienza di crescita personale, ma anche professionale e relazionale. Entrare in contatto con le realtà del terzo settore consente di conoscere e comprendere nuovi mondi e nuovi modi di farsi carico della comunità e dei bisogni dell'altro. Il primo obiettivo di questo progetto è quindi quello di creare un contatto con il mondo della scuola, inserendo dei ragazzi all'interno delle organizzazioni del territorio, per incrementare le loro competenze e la loro conoscenza della comunità in cui vivono. Gli stage avranno durata variabile a seconda degli eventi programmati tra la scuola e l'ente preposto. Tutti gli eventi prevedono un inserimento in struttura e affiancamento con il tutor. Una struttura in convenzione con il nostro istituto è l'OSMAIRM in Laterza (TA). Una struttura residenziale per disabili gravi e meno gravi, con centri semiresidenziali e ben 13 ambulatori sparsi per tutta la provincia di Taranto, opera, dal 1970. l'Osmairm è una struttura sanitaria ramificata sul territorio, che a partire dal suo

modello organizzativo, mostra di concepire la riabilitazione come un processo integrato legato alle realtà individuali e sociali degli utenti.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti del Terzo settore, nei processi formativi.

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

-Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro

-potenziare le competenze sociali dei discenti coinvolti;

-supportare l'autonomia personale e la maturazione sociale dei discenti, conferendo loro competenze professionalizzanti;

-favorire la maturazione di competenze di autoanalisi ed autovalutazione, connesse alla concreta sperimentazione di ruolo.

-Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Consentire agli alunni di attuare le proprie conoscenze e abilità in contesti operativi educativi.

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Durata del progetto: Anno scolastico 2019 – 2020

Presentazione del progetto di orientamento-alternanza scuola lavoro e definizione delle fasi di attuazione del medesimo a cura del Consiglio di Classe (settembre).

Individuazione delle strutture presenti sul territorio e contatti con i responsabili delle stesse.

Stipula delle convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro:

SETTORI D'INTERESSE: Struttura Residenziale a ciclo continuativo per disabili "OSMAIRM" Laterza

2-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Durata del progetto: Anno scolastico 2018 – 2019

15 ore di stage diretto "Enjoy the game".

5 ore di stage diretto "Ci ho le sillabe girate"

5 ore di stage diretto "Special Game".

3-Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Scheda di valutazione del percorso.

Relazione finale da parte dello studente.

Analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti.

Al termine del periodo di alternanza scuola-lavoro il tutor scolastico, il tutor aziendale e lo studente compilano le schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe prende visione dei documenti e dà una valutazione del percorso del singolo studente.

4-Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la FS 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente.

Relazione finale da parte dello studente.

Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor.

5-Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (obbligatorio)

Ogni singolo studente produrrà una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di alternanza scuola-lavoro illustrando in maniera dettagliata l'attività proposta durante il tirocinio.

6- Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Dirigente Scolastico. Direzione – Coordinamento organizzativo, didattico e scientifico del progetto. Referente del progetto. Organizzazione attività, supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage, relazioni con gli Enti esterni

Tutors scolastici. Supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage.

(Docenti)-studenti.

Tutors Aziendali. Sostegno all'attività di formazione e valutazione dei risultati raggiunti dai corsisti

7-Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Per tale progetto di alternanza scuola lavoro non vi sono previste spese aggiuntive

